



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane



Organismo Intermedio
Ministero per i beni e le attività culturali



Regione Campania

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE

“Attrattori culturali, naturali e turismo”

FESR 2007-2013 (CCI: 2007 IT 161PO 001)

ACCORDO OPERATIVO DI ATTUAZIONE

Per interventi condivisi nei territori della Regione Campania

ASSE I

24 GIU. 2013



Unione Europea



IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
(Organismo Intermedio Asse I)
e
LA REGIONE CAMPANIA

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell'Unione europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), che stabiliscono modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

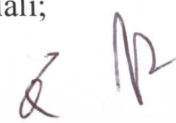
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della L 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni";

VISTA la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato Italia;

VISTO il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POI Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012;

VISTO il Piano di Azione Coesione predisposto per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 in accordo con tutte le Regioni, le Amministrazioni centrali interessate e il partenariato economico e sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali;

VISTO il Decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali che, tra l’altro, individua nell’Ufficio per le politiche di sviluppo locale la struttura di livello dirigenziale generale che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;

VISTO il Decreto del Capo dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali 30 novembre 2012 di designazione dell’Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” e di organizzazione della relativa struttura;

CONSIDERATO che il Programma è stato oggetto di modifica approvata in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 con nota prot. DISET 000846 P-4.24.10 - conseguente alla decisione del medesimo Comitato adottata in data 4 febbraio 2012 -, ed è stato notificato alla Commissione, via SFC, in data 6 marzo 2013;

CONSIDERATO che tale modifica prevede, tra l’altro, la conferma del Ministero per i beni e le attività culturali quale Organismo intermedio unico cui delegare l’attuazione dell’Asse I;

CONSIDERATO altresì che tale modifica prevede che l’attuazione dell’Asse I debba avvenire attraverso la propedeutica sottoscrizione, tra Organismo intermedio e singole Regioni Obiettivo Convergenza, di Accordi operativi di attuazione quale condizione necessaria per l’attuazione degli interventi ed il cui schema è proposto dall’Autorità di gestione;

CONSIDERATO che la proposta di Sistema di gestione e controllo (SIGECO) è stata notificata alla Commissione in data 1 febbraio 2013, con il parere senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l’Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell’economia e finanze espresso in data 1 febbraio 2013, prot. 9143;

VISTO il Decreto adottato dall’Autorità di gestione del Programma in data 3 maggio 2013, n. 2, con il quale viene disposto, tra l’altro:

- la revoca delle deleghe mediante la risoluzione delle convenzioni sottoscritte tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania ed i singoli Organismi intermedi;
- il trasferimento delle attività ancora da compiersi all’Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Protocollo inerente il trasferimento di competenze dai cessati Organismi intermedi al subentrante Organismo intermedio il Ministero dei beni e delle attività culturali sottoscritto in data 3 maggio 2013, successivamente perfezionato per gli atti di singola competenza;

VISTO il Decreto dell’Autorità di gestione adottato in data 3 maggio 2013, n. 5, recante, tra l’altro disposizioni inerenti l’Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali ed in particolare:

- il conferimento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 59 Reg (CE) 1083/2006, di funzioni di attuazione e gestione, ex art. 60 del Reg (CE) 1083/2006, delle attività previste dall’Asse I “Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale”, linea di intervento I.1.1 “Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale”;
- il subentro nella titolarità di tutte le operazioni afferenti all’Asse I, pregresse e successive alla modifica del Programma e degli OO.II.;

CONSIDERATO che il predetto Atto, in aderenza con quanto previsto dal POI Attrattori e dal relativo SIGECO, prescrive che l’attuazione dell’Asse I avvenga attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi operativi, inerenti gli interventi da realizzare, tra l’OI e le singole Regioni secondo uno schema proposto dall’AdG al fine di mantenere la coerenza tra la Programmazione unitaria, gli

2 12

altri strumenti di programmazione regionale, i criteri di selezione del Programma e di predisporre condizioni per la rapida realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO altresì che, in attuazione del punto 6 del predetto Atto, in data 3 maggio 2013 è stata sottoscritta la convenzione che disciplina i rapporti di delega tra l'Autorità di gestione del Programma e l'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali;

CONVENGONO e STIPULANO

QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Accordo operativo di attuazione (Accordo o Atto) è stipulato in esecuzione dell'art. 5 della Convenzione che regola i rapporti tra l'Autorità di gestione e l'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritta in data 3 maggio 2013, in attuazione della delega conferita, in aderenza al punto 4.1.6 del Programma approvato in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 di cui in premessa.

Il presente Accordo operativo definisce il percorso di individuazione degli interventi da attuare nella Regione Campania nell'ambito del POIn Attrattori sulla base di un percorso di cooperazione istituzionale e tecnica, atti anche a sostanziarne il carattere interregionale, articolato come segue:

- formulazione della proposta di programma di interventi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;
- formulazione della proposta di un programma di interventi da parte della Regione Campania
- verifica congiunta che gli interventi proposti nei relativi programmi siano coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi del POIN, siano fra loro compatibili e convergenti a realizzarne gli obiettivi medesimi nonché rispondenti agli obiettivi e agli indirizzi di programmazione regionale territoriale;
- definizione di un programma di realizzazione da attuare ordinato per priorità di attuazione a scorrimento in funzione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, prioritariamente a valere sul POIn Attrattori.

Gli interventi così individuati sono inseriti nella lista da allegare al presente Accordo nella quale è indicato, per ognuno di essi, il contenuto, la stazione appaltante, il responsabile del procedimento, l'importo complessivo del costo, le fonti di copertura finanziaria, il cronoprogramma, la fase procedurale, l'eventuale validazione del responsabile del procedimento.

La lista è supportata, per ogni intervento, dall'apposita scheda ricognitiva debitamente compilata.

Le parti convengono che l'eventuale aggiornamento della lista di interventi così individuata avviene attraverso la medesima procedura condivisa su declinata, sentita l'Autorità di gestione, previa sottoscrizione di apposito verbale che si assume, sin da ora, quale atto integrativo/modificativo del presente Accordo.

Articolo 3

Criteri e modalità di individuazione e selezione degli interventi

Le parti convengono che gli interventi sono comunque individuati e selezionati, attraverso il percorso partenariale condiviso descritto, sulla base dei seguenti elementi da considerare contestualmente:

- a. grado di corrispondenza e aderenza ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";
- b. coerenza con la programmazione unitaria, con quella territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale, nell'ottica di una programmazione coordinata e integrata a livello regionale;
- c. grado di maturità progettuale e tempestiva cantierabilità;
- d. sostenibilità gestionale;
- e. capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Articolo 4

Impegni

Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a:

- adempiere a tutti gli obblighi ed impegni previsti nel presente Accordo;
- promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo;
- rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi di cui alla citata lista, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
- verificare la coerenza dei progetti inseriti nella lista con l'utilizzazione delle risorse della Programmazione regionale unitaria, nazionale e comunitaria.

In particolare, inoltre, l'OI MIBAC si impegna ad individuare e proporre interventi di propria competenza da attuare sul territorio regionale che, oltre ai criteri e agli indirizzi del POIN Attrattori, siano, già in fase di proposta, coerenti con gli indirizzi della programmazione territoriale della Regione.

La Regione si impegna a svolgere il proprio ruolo di coordinamento e direzione nell'individuazione e selezione degli interventi da realizzare a livello territoriale, assicurando la necessaria condivisione e partecipazione alle scelte complessive di attuazione del POIN.

Articolo 5

Gestione rimborsi operazioni prima fase

Ai sensi del punto 7.1 della Delibera CIPE n. 166/07, le parti danno atto che le somme certificate inerenti operazioni prima fase, riportate nell'allegato del Protocollo relativo al trasferimento di competenze sottoscritto in data 3 maggio 2013 citato in premessa, rientrano nella disponibilità delle Amministrazioni titolari della programmazione su cui erano stati eseguiti i relativi pagamenti, una volta ottenuto il rimborso, e saranno riprogrammate in aderenza alle linee della politica regionale unitaria.

Articolo 6

Obbligazioni

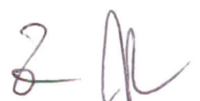
Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

L'Organismo intermedio è obbligato, previa verifica ulteriore della loro rispondenza ai criteri di selezione delle operazioni previsti, ad attuare tutti gli interventi di cui alla allegata lista, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a valere sull'Asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo".

Articolo 7

Referente responsabile dell'Accordo

Il referente responsabile del presente Accordo, individuato nell'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali, è il Segretario generale che, per le attività di cui al presente Atto



opererà di concerto con il responsabile regionale della Campania, individuato nel coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Turismo e Beni Culturali".

Art. 8

Risoluzione delle controversie

In caso di controversie in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, si potrà fare ricorso, ove ne ricorrano le condizioni, ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui il Presidente è l'Autorità di gestione e gli altri due sono nominati da ciascuna delle parti in causa.

Art. 9

Rinvio generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente contemplato, si fa rinvio a tutte le norme di legge vigenti in materia applicabili, nonché alle disposizioni comunitarie, ai regolamenti nazionali, al testo del Programma, al Sistema di Gestione e Controllo del POIn ed ai precetti impartiti dall'Autorità di gestione.

Roma, 24 giugno 2013

Organismo Intermedio
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Il Segretario generale
Arch. Antonia Pasqua Recchia



Regione Campania
A.G.C. Turismo e Beni Culturali
Il Coordinatore
Dott.ssa Ilva Pizzorno



ti. Autorità di Gestione

Lucrezia Fiello